

Genova, 26 novembre 2001

Prot. 216 /2001  
All. uno

Al Signor Presidente  
Dell'U.P.I.  
Lorenzo Ria

E p.c. Ai Signori Presidenti  
Delle Unioni Regionali

LORO SEDI

OGGETTO: Trasferimenti fondi ANAS . Spese in conto capitale.

Alla fine dello scorso anno le Province Liguri hanno dato il loro assenso al passaggio delle funzioni ANAS, seppure fossero fortemente insoddisfatte per i fondi che venivano messi a disposizione per interventi in conto capitale, assolutamente insufficienti per avviare quegli interventi che il territorio richiedeva, anche a causa di diversi anni di latitanza dell'ANAS.

Soltanto nelle scorse settimane, a seguito della pubblicazione sul sito Internet del Ministero degli Interni dei dati relativi ai trasferimenti ANAS alle Province, si è venuti a conoscenza che gli annunciati trasferimenti erano molto inferiori a quelli pubblicati sui DPCM di trasferimento delle risorse.

Da successivi chiarimenti ottenuti dallo stesso Ministero degli Interni, si è potuto appurare che la differenza era dovuta - oltre che all'ovvia decurtazione conseguente al subentro nelle funzioni ANAS soltanto dall'ottobre 2001 - anche a riduzioni di circa 4/5 dei trasferimenti per interventi in conto capitale.

Successivi ulteriori chiarimenti ottenuti dal Ministero delle Finanze, permettevano di chiarire che la decurtazione era conseguenza degli artt. 52 e 138 della Legge Finanziaria 2001, e di ottenere i tabulati (allegati) che dimostrano attraverso quali successivi calcoli si è arrivati alle attuali cifre.

Questa Unione ritiene che, in tutto questa vicenda, sia veramente grave l'atteggiamento tenuto dall'UPI, per i seguenti fatti:

- l'UPI, che aveva seguito la stipula degli accordi al "Tavolo Paino", era a conoscenza delle problematiche finanziarie delle Province relativa alla vicenda ANAS;

- non sappiamo se l'UPI sia intervenuta al momento della discussione delle norme della Finanziaria che effettuavano la decurtazione; certamente, l'UPI non ha avviato una forte azione politica, chiamando a parteciparvi tutte le Province, che fosse in grado di cercare di contrastare la volontà di taglio in atto;
- comunque, l'UPI si è ben guardata dall'informare le Province dei tagli effettuati dalla Finanziaria 2001, lasciando per un anno le Province nella falsa illusione di poter disporre delle risorse previste dal DPCM; dato la criticità della formulazione degli articoli della Finanziaria, non era tra l'altro agevole capire che, dietro le parole della legge, vi fossero contenuti economici di così grande rilevanza;
- A questo punto, è assolutamente necessario ed urgente che l'UPI fornisca i dati corretti relativi al 2002, affinché le Province possano iscrivere corrette poste a bilancio, ed avviare la progettazione delle opere di realizzazione con l'urgenza che certe situazioni lasciate all'ANAS richiedono.

Con i migliori saluti.

Marta VINCENZI